

BASEBALL. Stasera gara 7 con Nettuno

Ultima chiamata per la Fortitudo

Federico Frassinella

Ultima chiamata per la Fortitudo, in campo stasera alle 21 allo Steno Borghese di Nettuno con l'obbligo della vittoria per continuare a sperare. Non sarà certo facile giocare con la consapevolezza che sono necessari 3 successi su 3, ma del resto è stata la stessa Unipol ad inguaiarsi, non riuscendo a sfruttare il fattore campo favorevole sabato sera col Grosseto. Ora, all'ultimo posto in classifica, la rincorsa alla finale dei bolognesi deve passare sulla Caffè Danesi Nettuno, alla quale basta portare a casa una partita per assicurarsi la partecipazione alla serie che vale il titolo. Oltretutto, se il Nettuno centrerà l'accesso alle Italian Series, avrà il vantaggio di giocare 4 gare su 7 in casa, essendo arrivato dietro alla sola Fortitudo in regular season. In casa biancoblu non c'è nemmeno il tempo di cercare spiegazioni alla grossa involuzione che ha colpito la squadra in questo girone di semifinale, e bisogna subito tornare in campo e pensare a gara 7, un match senza ritorno: d'altra parte potrebbe anche essere vantaggioso non avere il tempo di piangersi addosso, e proiettarsi immediatamente su una grande sfida che solo poche settimane fa vide le Aquile infliggere una sonora lezione di baseball a Bagialemani. Realisticamente parlando, però, sembrano cambiati tanti aspetti nell'ultimo mese: su tutti la convinzione della propria forza e la determinazione che avevano contraddistinto gli uomini di Nanni da aprile in poi, e che al momento si sono clamorosamente smarrite. Ma che andranno ritrovate se si vuole crederci fino all'ultimo, altrimenti come unico obiettivo stagionale rimarrà la Coppa Italia. Dopo il pesante ko dello Jannella di mercoledì, tra venerdì e sabato il monte felsineo ha dato segnali molto importanti di condizione recuperata, con Matos e

Cillo autori di prestazioni da incorniciare. Bene anche Chris George a chiudere gara 6, mentre insistere su Vargas ormai pare davvero impensabile, stanti le ultime negative uscite da rilievo. Pare essersi registrata anche la difesa, che ha ritrovato buoni assetti e meccanismi. Il vero guaio che affligge Marco Nanni è il blackout dell'attacco. Solamente Richard Austin e Lino Connell sono davvero pericolosi col bastone in mano, con il resto del lineup in visibile slump. Molto strano, per un attacco che ha costruito una regular season brillante e che ha sempre ricordato la potenza e la continuità della magica annata 2003, in cui l'Italeri dominò incontrastata un campionato che la vedeva ampiamente favorita. Battista da luglio sta incontrando parecchie difficoltà nell'andare in base, ma sono soprattutto gli italiani a mancare di concretezza: il solo Liverziani pare poter rimanere da corsa ora come ora, mentre non stanno offrendo molte garanzie Frignani, Gasparri e Landuzzi, giocatori comunque di grande qualità che possono tranquillamente fare molto meglio con la mazza. Bonci, non giocando sempre, fatica ad essere continuo, mentre per Pantaleoni si tratta del secondo anno di fila con cifre insufficienti in attacco, con l'aggravante del secondo spot del lineup. Un'inversione di rotta è obbligatoria da subito, altrimenti il campionato potrebbe concludersi stasera per la Fortitudo del presidente Macchiavelli. Il pronostico vede favorito il Nettuno, con un Richetti in spolvero e un Betto uscito molto male da Grosseto: lo staff biancoblu si attende da lui una reazione da grande giocatore quale è, sperando però che venga sostenuto da un discreto run support. Classifica: Caffè Danesi Nettuno 4, T&A San Marino 3, Monte dei Paschi Grosseto 3, Italeri Unipol Fortitudo 2. le prime 2 accedono alla finale.